



MOZIONE N° 26

Approvata dal Consiglio Comunale in data 03 aprile 2024

OGGETTO: VOTO IN ITALIA DEI CITTADINI DELL'UNIONE EUROPEA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- in Italia il diritto di voto dei cittadini Europei è normato:

- dal Decreto Legislativo 12 aprile 1996, n. 197;
- dal Decreto Legge 24 giugno 1994, n. 408;
- dalla Legge comunitaria 1999;

- il Decreto Legislativo 12 aprile 1996, n. 197, che ha recepito la Direttiva 94/80/CE sulle “modalità di esercizio del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali per i cittadini dell'Unione che risiedono in uno Stato membro di cui non hanno la cittadinanza” prevede che i cittadini comunitari possano votare e candidarsi alle elezioni locali solo se iscritti ad una lista elettorale aggiunta nel Comune italiano di residenza;

- i cittadini comunitari residenti in Italia godono, infatti, dell'elettorato attivo e passivo (tranne che per le cariche di Sindaco e Vicesindaco) alle elezioni comunali e, dove si svolgano, circoscrizionali, ma con una differenza importante rispetto agli italiani: la domanda di iscrizione va presentata al Comune entro il 40° giorno antecedente la data delle elezioni, autocertificando cittadinanza e residenza. Il Comune rilascia la tessera elettorale con l'indicazione del seggio dove votare e l'iscrizione vale anche per le elezioni successive. Il Ministero dell'Interno ad ogni consultazione elettorale invita i comuni interessati a "dare massima pubblicizzazione alle disposizioni che consentono la partecipazione al voto per le elezioni comunali (ed eventualmente circoscrizionali) dei cittadini comunitari ivi residenti";

- in Italia il suffragio universale fu introdotto nel 1945 e fu applicato per la prima volta l'anno successivo. I diritti all'elettorato attivo e all'elettorato passivo non risultano perfettamente coincidenti, essendo in vigore delle limitazioni di età per le candidature alle elezioni politiche ed europee. Di conseguenza, tutti i cittadini italiani maggiorenni sono iscritti d'ufficio nelle liste degli elettori;

- i cittadini dell'Unione Europea residenti in Italia possono esercitare il diritto di voto in Italia anche per le elezioni europee. Anche in questo caso è necessario presentare al Sindaco del Comune italiano di residenza, 90 giorni prima della consultazione elettorale, una domanda per l'iscrizione in

altra apposita lista elettorale aggiunta, relativa a tali consultazioni, istituita presso il Comune stesso (entro il 90° giorno antecedente la data fissata per le elezioni);

- l'iscrizione nella lista aggiunta permane fino a espressa richiesta di cancellazione o fino a cancellazione d'ufficio nei casi previsti;

CONSIDERATO CHE

- il Comune di Torino ha in essere un sistema di comunicazione capillare ai cittadini europei residenti a Torino, in quanto ad ogni consultazione elettorale invita tutti gli aventi diritto, tramite lettera, ad iscriversi nelle liste elettorali aggiunte, sia online e sia tramite gli sportelli dell'Ufficio Elettorale;
- una volta richiesta l'iscrizione nelle liste aggiunte i cittadini europei residenti a Torino permangono iscritti nel tempo e per i trasferimenti in altri comuni viene in automatico trasferita anche l'iscrizione alle liste elettorali aggiuntive;
- dai dati emerge come alle ultime consultazioni elettorali per le comunali, a fronte di 45.000 lettere inviate, molte sono risultate non recapitate per destinatario inesistente e il risultato è stato di circa 520 cittadini europei iscritti (in passato il dato era quasi il doppio);
- per le consultazioni elettorali per il Parlamento Europeo i cittadini europei che votano in Italia devono obbligatoriamente votare i candidati italiani per evitare il doppio voto e tramite le piattaforme ministeriali vengono comunicati gli elenchi di coloro che scelgono di esercitare il voto in Italia e non all'estero;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. promuovere una campagna di divulgazione diffusa e incisiva per favorire l'iscrizione dei cittadini europei residenti a Torino mediante la possibilità di iscriversi alle liste aggiuntive ogni qualvolta gli stessi si rivolgono agli uffici del comune per qualsivoglia pratica: rilascio carta di identità, richieste esenzioni, iscrizioni, pratiche amministrative varie, con l'invito a farlo tramite il portale TorinoFacile o con modulo apposito predisposto.
2. interloquire con le Ambasciate e i Consolati onorari dei Paesi Europei presenti a Torino, per coinvolgere maggiormente i cittadini europei residenti a Torino ad esercitare il diritto di voto, che è anche dovere civico.